



Per la promozione
dei piani di lotta
alle malattie pa-
rassitarie nei Pae-
si in via di svilup-
po e l'incremento
degli studi di
Parassitologia

Fondazione Ivo de Carneri

NOTIZIE

Sped. in A.P. • Art. 2 Comma 20/C • Legge 662/96 • Milano • Dicembre 2007 Anno VIII Numero 16

www.fondazioneicarneri.it • Viale Monza, 44 • 20127 Milano • Tel. 02 28900395 - 28900401 anche Fax • e-mail: info@fondazioneicarneri.it

Il Laboratorio per il controllo di HIV e TB

Se non avete visto il Laboratorio Ivo de Carneri (Public Health Laboratory-IdC) a Pemba, ve lo sarete certamente immaginato leggendo il bollettino della Fondazione e guardando le fotografie. Edifici belli, ordinati e tanto verde attorno: ma Pemba è sempre verde e solo in queste settimane, prima delle piogge di autunno, le strade diventano polverose e i fiori perdono un po' di entusiasmo.

L'immagine del PHL rispecchia il suo messaggio e il suo scopo: mettere a disposizione del servizio sanitario locale, e dunque della gente, strumenti adeguati per studiare e tenere sotto controllo i problemi della salute. Strumenti moderni, efficienti, non soluzioni di seconda mano, senza però causare costi difficili da non poter sopportare negli anni.

Così nel 2006-2007 abbiamo messo in cantiere due nuove iniziative, per la Tuberculosis (TB) e per l'infezione da HIV, con fondi dedicati a Pemba da un intervento della Cooperazione Italiana.

La TB è un problema molto serio e l'Organizzazione mondiale della sanità suggerisce di creare centri periferici "di qualità", come il PHL, per la diagnosi e il controllo della malattia. Abbiamo quindi avviato una sezione per il controllo con "coltura su terreni adatti" dei casi positivi (esame microscopico) e dei sospetti. Per ora raccogliamo i campioni che vengono mandati da analizzare da tutta Pemba, ma presto anche quelli che verranno dall'arcipelago di Zanzibar.

Stiamo anche preparando i test di sensibilità agli antibiotici con l'appoggio e la consulenza dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, che ha inviato al PHL i suoi tecnici.

E' stato recentemente acquistato lo strumento che consente lo studio molecolare e l'individuazione precisa dei germi e di alcune caratteristiche (Polymerase Chain Reaction). Non servirà solo per la tubercolosi, ma anche per malaria e malattie virali. Il prossimo gennaio saremo pronti a cominciare.

Sommario

In questo numero:

- Il Laboratorio per il controllo di HIV e TB
- Formazione in Italia e in Africa
- Trentino solidale
- Parliamo di teniasi
- Il Calendario 2008

Le rubriche:

- Iniziative
- Chi siamo
- Contribuire come

Intanto con l'Ospedale Sacco di Milano è ripartito il progetto sull'HIV avviato quattro anni fa. Il numero delle persone con sintomi di AIDS a Pemba è basso, ma i sieropositivi stanno velocemente aumentando. C'è insomma la sfida di riuscire a bloccare l'infezione prima che sia troppo tardi.

Naturalmente il lavoro da fare, oltre a quello di educazione, è sanitario e così stiamo rafforzando l'unità di virologia del nostro Laboratorio, per poter offrire una conferma precisa della diagnosi, un controllo accurato dell'efficacia e degli effetti collaterali dei farmaci. Per questo un aiuto essenziale ci è venuto da alcuni club Rotary e Inner Wheel di Milano e dalla Rotary Foundation, con la fornitura delle attrezzature indispensabili.

Il PHL cerca dunque di fare attivamente la sua parte qui a Pemba e per il sostegno operativo ha grande importanza la presenza della Fondazione che, come organizzazione non governativa (ONG), può agire su più fronti a favore della comunità locale e delle sue necessità.



Tecnico al lavoro nella sezione di diagnosi e coltura TB.

Formazione in Italia e Africa

Alla base di uno sviluppo sostenibile che punti al controllo duraturo delle malattie parassitarie e infettive nei Paesi del sud del mondo sta il trasferimento di competenze specifiche sia tecniche sia gestionali. Così pure nel nostro Paese gli allarmi suscitati da queste malattie impongono di avere personale formato in modo mirato.

La nostra Fondazione che considera fondamentale la formazione degli uomini, lavora per dare strumenti di conoscenza che permettano la conduzione di interventi sanitari efficaci nei Paesi colpiti e risposte mediche appropriate in Italia. Questo comporta un impegno scientifico ed economico oltre che organizzativo non indifferente.

Anche quest'anno abbiamo organizzato a Pemba due corsi di formazione residenziali coinvolgendo la struttura e il personale del PHL-IdC.

In collaborazione con l'Oms di Ginevra nel luglio scorso è stato condotto il *Training of trainers*, corso residenziale per funzionari dei ministeri della Sanità dei Paesi dell'Africa orientale a sud del Sahara, mirato alla verifica delle Linee Guida Oms per il controllo "integrato" delle malattie da parassiti.

Un concetto innovativo che mette al centro dell'intervento il malato invece che la singola malattia.

Questo approccio permette di trattare più malattie nello stesso intervento con maggiore efficacia e

minori costi. I partecipanti sono stati venti.

In novembre si è svolto il *Management of programmes for communicable diseases control in Sub-Saharan Africa*, diretto a operatori africani ed europei sostenuti da borse di studio bandite dalla Fondazione. Questo corso alla sua quarta edizione è parte del programma Troped dell'Università di Brescia. La nostra collaborazione con questo ateneo, mirata allo sviluppo del PHL-IdC come centro di Formazione in Africa, dura con successo da tre anni. L'impegno della Fondazione nell'organizzazione di corsi aperti a operatori italiani e provenienti dai Paesi del Sud del mondo, è iniziata nel 2000 con *Advanced Training in Tropical Medicine*, svoltosi a Macerata. 40 i partecipanti, metà dei quali provenienti da Paesi del Sud.

Aveva come responsabile scientifico, insieme al dottor Marco Albonico, un professionista di valore quale il dottor Carlo Urbani a cui va la nostra riconoscenza per gli sforzi che ha profuso e l'entusiasmo che ha saputo infondere in allievi e docenti.

Oggi l'Associazione Carlo Urbani (Aicos) sostiene con convinzione i nostri programmi formativi.

Un sentito ringraziamento va ai finanziatori del programma 2007, la Compagnia di San Paolo di Torino e la Gabriele Charitable Trust di Lugano.



Cerimonia di apertura del corso *Training of trainers* organizzato in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità presso il PHL-IdC 25-29 giugno 2007.

Trentino solidale

Sanità in Africa, quale futuro? È il titolo del Convegno del 12 maggio che abbiamo organizzato a Trento con l'Assessorato alla Solidarietà internazionale della Provincia Autonoma e le Associazioni trentine che operano in Africa nel settore sanitario.

L'assessore Iva Berasi ha aperto i lavori illustrando le linee guida della Solidarietà trentina e le molte opere realizzate. Gli esperti dell'Oms hanno illustrato le strategie e le possibili soluzioni per il controllo delle malattie che colpiscono drammaticamente le comunità più povere del pianeta.

Container e volontari da Cles a Pemba. Sono stati inviati tre container con materiale sanitario destinato all'ospedale di Chake Chake (ambulanza, letto operatorio, farmaci e molto altro) e con materiale elettrico (finanziamento avuto dalla Provincia Autonoma di Trento) destinato a potenziare l'impianto del PHL-IdC. Eletttricisti trentini volontari sono a Pemba per coadiuvare gli operatori locali.

Scuola materna di Madungu, Pemba. Grazie al Comune di Cles, che ha destinato una consistente somma, sarà possibile completare la costruzione della scuola.

Le generose donazioni in nome di Lorenza Baggia Graiff sono destinate ai bambini in cura al Dispensario di Gombani.



Cerimonia per l'arrivo dei container a Pemba.

Parliamo di teniasi

Che cos'è?

Un gruppo di infezioni parassitarie provocate da elminti (vermi). Si tratta di zoonosi, cioè di malattie che l'uomo condivide con animali. Nell'uomo causano infezione principalmente due specie di tenia, *Taenia solium* (tenia dei suini) e *T. saginata* (tenia dei bovini). L'uomo può ospitare nel proprio intestino il verme adulto di entrambe le specie (teniasi o malattia del "verme solitario") e, in vari tessuti, la forma cistica larvale - detta cisticerco - della sola *T. solium* (cisticercosi). Entrambe le specie di tenia sono diffuse in tutti i continenti.

Si calcola che oltre 4 milioni di persone soffrono di teniasi da *T. solium*, soprattutto in Africa, Asia e America latina (non nei Paesi islamici, dove la carne di maiale non è consumata). Negli stessi Paesi la cisticercosi è una frequente causa di epilessia. La teniasi da *T. saginata* è più diffusa, con oltre 60 milioni di persone infette.

Come si trasmette

L'uomo contrae la teniasi mangiando carne di suino o bovino infetti. Se la carne è consumata cruda o poco cotta e il cisticerco è ingerito, la conseguenza è la teniasi. La larva si sviluppa in verme adulto e vive nell'intestino, dove produce uova che sono eliminate con le feci disperdendosi nell'ambiente. Quando un maiale o un bovino ingeriscono le uova questi contraggono la cisticercosi chiudendo il ciclo di trasmissione.

La cisticercosi si contrae ingerendo uova di *T. solium* disperse nell'ambiente da una persona affetta da teniasi. Episodi di autoinfezione non sono rari. Le uova ingerite liberano nel duodeno le larve che entrano in circolo e invadono tutti gli organi dove

formano cisti (cisticerchi). Di particolare rilevanza clinica è la localizzazione cerebrale (neurocisticercosi).

Che sintomi provoca

La presenza del verme adulto nell'intestino (teniasi da *T. solium* o da *T. saginata*) è un'infezione di scarsa gravità che provoca una sintomatologia sfumata e aspecifica (alterazioni dell'appetito, disturbi intestinali, nausea, vomito). Nelle infezioni da *T. saginata* è caratteristica la sensazione della fuoriuscita dallo sfintere anale di segmenti di verme contenenti uova.

Grave è invece l'infezione con la forma larvale del verme (cisticercosi da *T. solium*). In particolare, i cisticerchi localizzati nel sistema nervoso centrale determinano un quadro clinico grave: crisi epilettiche, compromissioni della sensibilità e del movimento, febbre, cefalea, nausea e vomito. La sintomatologia è tipicamente cronica con insorgenza anche molti anni dopo l'infezione.

Come si diagnostica

Il metodo più semplice per diagnosticare la teniasi è la ricerca delle uova del parassita nelle feci.

La cisticercosi può essere sospettata su base clinica. Per confermare la diagnosi è necessario l'ausilio di tecniche di diagnostica per immagini, come la tomografia assiale computerizzata (TAC) e la risonanza magnetica nucleare (RMN), e di tecniche immunologiche che individuano nel siero del paziente antigeni del parassita, o anticorpi specifici contro i cisticerchi.

Come si cura

Per curare la teniasi, il praziquantel (5-10 mg/kg in presa unica) è il far-

maco di prima scelta. Leggermente meno efficace è la niclosamide (2 g in presa unica). Il verme adulto è ucciso nell'intestino ed espulso con le feci.

Per il trattamento della cisticercosi, e in modo particolare della neurocisticercosi, vari approcci sono possibili. La terapia sintomatica (limitata al contenimento della sintomatologia) consiste nella somministrazione di farmaci antiepilettici, analgesici, e antinfiammatori. La terapia farmacologica prevede la somministrazione di farmaci attivi contro i cisticerchi (praziquantel 50 mg/kg al giorno per 14 giorni o albendazolo 15 mg/kg al giorno per 8 giorni). Farmaci steroidei sono somministrati contemporaneamente per contenere le reazioni infiammatorie intorno ai cisticerchi e la conseguente sintomatologia neurologica. Il ricorso alla chirurgia è ristretto ai casi di escissione di cisticerchi isolati e di grandi dimensioni, o di foci epilettogeni ben definiti.

Come si previene

La teniasi può essere prevenuta evitando l'ingestione di cisticerchi. Poiché questi sono comunque uccisi dal calore, una buona regola è cuocere bene la carne di maiale o di bovino ed evitare di mangiarla poco cotta.

La prevenzione della cisticercosi presuppone di evitare l'ingestione di uova di *T. solium* ed è pertanto più complessa perché le uova sono invisibili e, se disperse nell'ambiente possono essere accidentalmente ingerite. Il controllo della teniasi/cisticercosi come intervento di sanità pubblica implica interventi sull'uomo e sull'animale. Si distinguono interventi a impatto rapido ed interventi a impatto a lungo termine.

Interventi a impatto rapido: 1) trattamento delle persone nelle aree a rischio; 2) trattamento dei suini nelle aree a rischio; 3) vaccinazione dei suini.

Interventi a lungo termine: 1) smaltimento adeguato dei liquami umani; 2) miglioramento delle condizioni di allevamento e macellazione dei suini; 3) educazione alla salute.

Per saperne di più:

www.tropicaped.org

DE CARNERI

Parassitologia generale e umana
a cura di C. Genchi e E. Pozio.



L'uomo si infetta con *T. solium* mangiando carne di maiale non cotta.

Il Calendario '08 per i bambini di Pemba

Sapori e culture. Quest'anno il calendario della Fondazione presenta una novità: 12 ricette di cucina africana accompagnano le belle immagini. I proventi raccolti con il calendario saranno destinati all'ampliamento del Dispensario per la cura delle madri e dei bambini di Gombani, distretto di Chake Chake.

Il Dispensario avviato nel 2005 offre assistenza ambulatoriale gratuita, promuove attività di educazione sanitaria per le principali malattie endemiche, e un servizio clinico mobile attivo dal 2004 rivolto alle madri e ai bambini che non possono raggiungere la struttura.

Vengono effettuate oltre 100 visite al giorno per 5 giorni alla settimana.

E' interamente gestito da personale locale.

Ampliare i servizi del Dispensario di Gombani con la ristrutturazione dell'ambulatorio per le vaccinazioni della prima infanzia è l'obiettivo che la Fondazione intende perseguire nel 2008.

Le vaccinazioni costituiscono un mezzo efficace di controllo e prevenzione di malattie ad altissimo rischio, quali poliomielite, morbillo, tetano, ecc., che causano 11 milioni di decessi l'anno nel mondo tra i bambini sotto i 5 anni d'età nel mondo.

Per questo Natale scegliete la solidarietà: con il vostro contributo ci aiuterete a migliorare l'assistenza sanitaria quotidiana ai bambini di Pemba e a garantire loro le cure necessarie!

Diffondete questa iniziativa proponendola a colleghi, amici e familiari.

Per conoscere le altre proposte solidali della Fondazione:

Tel. 02/28900593 fax 02/28900401
g.tedesco@fondazione decarneri.it



Copertina del calendario 2008.

Iniziative

• **Domenica 25 novembre ore 21.**
Presso il Barrio's - Via Boffalora 109 Barona, Milano. *Il giorno delle samante* commedia di Antonio Messina, messa in scena dalla Compagnia "I poligoni irregolari".

• **Sabato 8 dicembre ore 20,30.**
A Cles, Trento, nella Chiesa Parrocchiale, concerto della Corale Monteverdi.

• **Giovedì 13 dicembre ore 19.**
All'Hotel Enterprise - Corso Sempione 91, Milano. Happy hour solidale a tema: *Pane, amore e...*

• **Sabato 15 dicembre ore 21.**
Presso il Teatro l'Arca - Corso XXII marzo 23, Milano. *Chiamami pure professore!* commedia in due atti di Luciano Lunghi, messa in scena dalla Compagnia "Non a caso".

• **Domenica 13 gennaio 2008 ore 21.**
Presso il Barrio's - Via Boffalora, 109 Barona, Milano. *Dolce amaro* commedia in due atti di Nicola Messina, messa in scena dalla Compagnia "I poligoni irregolari".

www.fondazione decarneri.it

il sito della Fondazione è stato rinnovato!

I risultati del 5x 1000 2006

297 sostenitori hanno destinato il loro 5 x 1000 ai progetti della Fondazione. Grazie a queste persone abbiamo raccolto 16.891 euro da destinare interamente ai nostri progetti di solidarietà internazionale. **Continuate a sostenerci: non costa nulla basta la vostra firma e il nostro codice fiscale 97156280154.**

Chi siamo

Atto costitutivo: 27 ottobre 1994

Riconoscimenti: Ministero della Sanità: 96A1550; Onlus: 99A3085; Ong: L. 49/87 a. 28.

Organi della Fondazione

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale, Comitato Scientifico, Collegio dei revisori dei conti, Comitato d'onore. Molte sono le persone che collaborano con la Fondazione come volontari.

Membri del comitato scientifico

Marco Albonico, ASL2, Torino; Luigi De Carli, Università di Pavia; Luigi Di Matteo, ASL Voghera; Albis F. Gabrielli, Oms, Ginevra; Claudio Genchi, Università di Milano; Edoardo Pozio, Istituto Superiore di Sanità, Roma; Giovanni Rezza, Istituto Superiore di Sanità, Roma; Lorenzo Savioli, Oms, Ginevra.

Sedi operative

Milano - Viale Monza, 44
Cles (TN) - Ex Filanda, Via delle Scuole
Zanzibar, Tanzania - P.O. Box 3773

Contribuire come

La Fondazione Ivo de Carneri Onlus per realizzare i suoi progetti confida nell'aiuto dei benefattori:

- c.c.p. n. 792200
Iban: IT92P076010160000000792200 intestato alla Fondazione
- c.c. n. 12205G Banca Antonveneta di Milano - Agenzia 400
Iban: IT82Z050400161400000012205G
- c.c. n. 1049926 Cassa Rurale di Tuenno Val di Non - Fil. di Cles -
Iban: IT74I0828234670000001049926
- carta di credito indicando importo, numero, tipo di carta e scadenza.

Le erogazioni liberali sono deducibili ai sensi del DPR 917/86; del 460/97 e modifiche apportate dal DL 35/2005.

FONDAZIONE IVO DE CARNERI NOTIZIE

Direttore Responsabile
VALERIA LAURA CAROZZI

Redazione
Francesco Napoli

Segreteria di Redazione
Silvana Maggioni

Hanno collaborato
Paolo Chiodini, Deborah Cocorullo,
Albis Francesco Gabrielli,
Giovanna Tedesco.

Fotocomposizione e stampa:
Grafica C.&P. srl

Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC)
Iscritto nel registro del Tribunale di Milano al n. 687 in data 08/11/1999
Periodico semestrale - Tiratura 2500 copie
Finito di stampare novembre 2007
Si ringrazia la Catullo & Sylwan per il progetto e la consulenza grafica

La informiamo che i suoi dati saranno sottoposti a operazioni di trattamento automatizzato, di conservazione, di utilizzo, di cancellazione ed elaborazione da parte della Fondazione Ivo de Carneri Onlus, finalizzate all'invio di materiale informativo e corrispondenza riguardante esclusivamente le attività della Fondazione stessa. In ogni momento, ai sensi dell'art. 15 legge 675/96, potrà avere accesso ai dati e chiederne la modifica o cancellazione scrivendo a: Fondazione Ivo de Carneri Onlus-Viale Monza 44-20127 Milano.



**PUBLIC HEALTH LABORATORY
IVO DE CARNERI**

P.O. Box 122, Wawi, Chake Chake,
Pemba Island - Zanzibar (Tanzania)
Tel./Fax +255 24 2452003
e-mail: info@phlids.net